



ACCADEMIA DELLA CRUSCA



COMUNICATO STAMPA

“Dire, fare, amare”:

la campagna di Coop a favore dell’obbligatorietà dell’educazione affettiva nella scuola

L’iniziativa arriva sugli scaffali dei punti vendita Coop grazie a un prodotto simbolico e popolare come una confezione multipla di fazzoletti di carta. 400mila confezioni con cinque parole: Ascolto, Amore, Rispetto, Consenso, Fiducia che l’Accademia della Crusca aiuta a interpretare e attualizzare

Ascolto, Amore, Rispetto, Consenso, Fiducia. Cinque parole non banali che assumono un nuovo, più attuale significato nell’ambito della campagna **“Dire, fare, amare”** promossa da Coop a favore dell’obbligatorietà dell’**educazione affettiva** nella scuola. Un argomento su cui converge il **70% del campione** consultato nel sondaggio **“La scuola degli affetti”** promosso da **Coop** in collaborazione con **Nomisma**. Secondo questa indagine recente (febbraio 2025)* sono ben **9 italiani su 10** a ritenere che proprio l’insegnamento scolastico possa contribuire alla prevenzione di fenomeni di odio, emarginazione, finanche violenza di genere. A partire anche dalla tenera età, dato che un genitore su due immagina che il percorso dell’educazione alle relazioni possa iniziare già dalla scuola elementare e debba essere affidato a figure professionali, insegnanti e psicologi, le cui capacità e conoscenze sono riconosciute. E se volessimo avere la cartina tornasole tra coloro, seppur una minoranza, che non vogliono l’educazione alle relazioni come materia scolastica obbligatoria il motivo principale per il 49% è proprio il timore che possa essere trattata con superficialità. Tra i banchi, insomma, molte competenze richieste ma niente tabù. Tanto che, per **9 genitori su 10** i programmi scolastici di **educazione alle relazioni** dovrebbero parlare sia di rapporti con i partner che di rapporti in generale che di informazione sessuale (anatomia del corpo, malattie sessualmente trasmissibili, metodi contraccettivi e consenso nelle relazioni sessuali). Una fotografia della realtà molto lontana dalle ultime recenti disposizioni in materia promosse dal Ministro dell’Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara che non apre sul principio dell’obbligatorietà di questa materia (l’Italia è uno dei pochi Paesi europei a non averla) e introduce il vincolo dell’approvazione delle famiglie per quelle iniziative di formazione su questa materia peraltro a carattere puramente extracurricolare e dunque lasciate alla libera offerta dei singoli istituti scolastici.

La **campagna di Coop** prosegue ora con l'arrivo in questi giorni, in tutti i **punti vendita Coop**, di un prodotto simbolico e popolare come una **confezione multipla di fazzoletti di carta** proposta in **edizione speciale** con le **cinque parole chiave** della campagna. Un modo già sperimentato in altre occasioni per usare un prodotto che può arrivare in moltissime case (**400mila confezioni** pari alla rotazione di circa 3 mesi) come mezzo di **informazione** e di adeguata **sensibilizzazione** sul tema. Le cinque parole sono oggetto di interpretazione e attualizzazione da parte dell'**Accademia della Crusca**, uno dei principali punti di riferimento per gli studi sulla lingua italiana. Grazie al lavoro svolto da **Paolo D'Achille** e **Rita Librandi**, rispettivamente Presidente e Vicepresidente dell'Accademia, e da **Federigo Bambi**, Accademico della Crusca, ricostruiamo **origine** e **storia** di queste parole e soprattutto l'uso che oggi nel linguaggio comune ne facciamo tenendo conto anche delle deviazioni rispetto al significato di partenza. A partire dal termine "**Amore**", parola di **antichissima attestazione** tanto che in volgare, compare per la prima volta nel 1190, ma che oggi spesso si allontana dal significato originario che non rinvia in alcun modo a sentimenti negativi. Eppure, oggi, corredata da **aggettivi** quali *malato*, *morboso* o *tossico*, acquista una **fisionomia contraria** rispetto al sentimento fonte di vita cui la parola *amore* rinvia fin dalla sua origine. E nel significato di *amore* rientrano tutte le parole individuate per promuovere **l'educazione alle relazioni e agli affetti**; tutte possono essere adoperate per definirne la natura: *amore* è **fiducia** nell'altro, è capacità di **ascolto**, è **rispetto** della persona verso cui rivolgiamo il nostro sentimento ed è **consenso** verso le sue decisioni.

** "La Scuola degli affetti. Indagine sull'educazione alle relazioni" un sondaggio svolto dall'Ufficio Studi Coop con la collaborazione di Nomisma su un campione rappresentativo della popolazione italiana (2000 persone tra i 18 e i 64 anni). A guidare i lavori un Comitato Scientifico formato da Linda Laura Sabbadini, ex dirigente del Dipartimento per le Statistiche Sociali dell'Istat e oggi editorialista, Elisabetta Camussi, docente di Psicologia Sociale presso l'Università Milano Bicocca e Presidente della Fondazione Ossicini, Enrico Galiano scrittore, insegnante e comunicatore sociale noto per il suo impegno nella diffusione di una didattica alternativa.*

Firenze, 7 maggio 2025

Per informazioni:

Silvia Mastagni, Coordinamento comunicazione Coop.

Responsabile Ufficio Media e Pr

Tel. 06 441811 - 335 7884168 - silvia.mastagni@ancc.coop.it

Rosita Fattore, Ufficio Media e Pr Coop

Tel. 06 44181216 – 347 7133643 - rosita.fattore@ancc.coop.it

Sara Barbanera -Ufficio stampa Unicoop Firenze

335 8279220- 055 4780330 – sara.barbanera@unicoopfirenze.coop.it

Paolo Belardinelli - Ufficio stampa Accademia della Crusca

392 3478421 - belardinelli@crusca.fi.it

